



## SENATO DELLA REPUBBLICA

Riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi della  
13<sup>a</sup> Commissione Permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali)

Mercoledì 8 Aprile 2015 - ore 10

**Audizione LAV, dott. Simone Pavesi, in relazione all'atto comunitario**

**COM (2015) 45 DEF.**

**(Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica  
il Regolamento (CE) n. 1007/2009 sul commercio dei prodotti derivati dalla foca).**

***Gentili Senatori,***

nelle prossime settimane la Commissione IMCO (Mercato Interno e Protezione dei Consumatori) del Parlamento Europeo sarà impegnata ad esaminare e votare la proposta della Commissione UE di modifica del Regolamento (CE) 1007/2009.

Si tratta di una importante e positiva proposta di Regolamento che va a rafforzare le precedenti previsioni che hanno salvato la vita di milioni di foche, in passato vittime della caccia commerciale praticata in Paesi terzi, in particolare in Canada e i cui prodotti erano destinati in buona parte al mercato europeo.

L'Italia è stato Paese guida in Europa contro questa forma di sfruttamento degli animali. Nel nostro Paese vige da anni il divieto di importare e commercializzare prodotti derivanti dall'uccisione delle foche, anche prima del Regolamento comunitario del 2009 grazie a un Decreto Interministeriale (Ambiente e Attività Produttive) ottenuto nel 2001 dopo una campagna di sensibilizzazione promossa dalla LAV e sostenuta da centinaia di migliaia di cittadini. Divieto poi assorbito dalla L.189/2004 e che sanziona tali condotte con l'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da 5.000 a 100.000 euro.

**In accordo con le associazioni per la protezione degli animali di tutta Europa, la LAV è favorevole alla proposta della Commissione Europea in quanto crediamo che le modifiche apportate al Regolamento 1007 siano utili ad assicurare la conformità alle raccomandazioni e alle decisioni dell'organo di conciliazione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. Ma riteniamo opportuno che il Senato proponga alla Commissione Europea di integrare la proposta di Regolamento in alcuni punti.**

### **Sulla cancellazione della deroga MRM - Marine Resources Management**

**(art. 3 c. 2 lett. b Reg. CE 1007/2009)**

Riteniamo estremamente positiva la proposta di cancellazione di questa deroga che peraltro fu inserita nel Regolamento base solo a seguito di forti pressioni di due Stati Membri: Svezia e Finlandia. A tale proposito è opportuno evidenziare che, ad oggi,

**LAV**

**Sede Nazionale**

Viale Regina Margherita 177  
00198 Roma

Tel. +39 06.4461325

Fax +39 06.4461326

Email: [info@lav.it](mailto:info@lav.it)

Sito: [www.lav.it](http://www.lav.it)

*La LAV è riconosciuta  
Organizzazione Non Lucrativa di  
Utilità Sociale ed Ente Morale*



solo la Svezia si è avvalsa di tale deroga ed in misura molto limitata con solamente 31 certificati MRM emessi tra il 2012 e il 2013.

Inoltre, la stessa OMC non ha rilevato alcun fondamento circa tale deroga con le finalità del Regolamento europeo.

**Pertanto la LAV è favorevole alla cancellazione della deroga MRM dal Regolamento di base. E di seguito suggeriamo inoltre le modifiche corrispondenti da apportare al regolamento di esecuzione.**

#### **Sul rafforzamento della deroga IC – Indigenous Communities**

**(art. 3 c. 1 Reg. CE 1007/2009)**

La LAV è soddisfatta della decisione della Commissione di modificare il regolamento di base.

L'aggiunta ai requisiti esistenti per tale deroga, di elementi di "benessere animale" oltre che ulteriori rassicurazioni sulla finalità "non commerciale", risponde direttamente alle preoccupazioni dell'OMC, dato che la deroga IC è fortemente a rischio di essere strumentalizzata per lo sfruttamento commerciale dei prodotti di foca.

**Pertanto la LAV è favorevole al rafforzamento della deroga IC così come proposto dalla Commissione, ma è utile inserire ulteriori accorgimenti anti-elusione.**

#### **Richieste di integrazione della proposta della Commissione UE:**

La LAV chiede alla Commissione Ambiente del Senato di sostenere la Proposta della Commissione Europea di Regolamento COM (2015) 45 DEF. (Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento (CE) n. 1007/2009 sul commercio dei prodotti derivati dalla foca), con alcune osservazioni:

- 1. Nella Proposta della Commissione di Regolamento, si evidenzia la criticità nella identificazione degli "Organismi riconosciuti" e relativi poteri; trattasi di soggetti che tracciano la filiera Inuit e che, se non adeguatamente controllati dalla Commissione UE possono costituire un canale di ingresso (con finalità commerciali) nel mercato UE di prodotti di foca.**

LAV chiede quindi che i criteri per l'esistenza e il funzionamento degli "Organismi riconosciuti" siano stringenti ed inseriti nella Proposta di Regolamento di modifica redatta dalla Commissione (anche se tale aspetto è normato dal Regolamento di esecuzione 737/2010 del Regolamento 1007/2009), così come chiediamo che siano previsti regolari audits degli "Organismi riconosciuti", unitamente a mirati strumenti di sorveglianza dell'UE di tali organi.

- 2. Chiediamo un miglioramento dei criteri di definizione degli "Organismi riconosciuti" di cui all'articolo 6 del Regolamento (UE) 737/2010 della Commissione.**

**LAV**

**Sede Nazionale**

Viale Regina Margherita 177  
00198 Roma

Tel. +39 06.4461325

Fax +39 06.4461326

Email: [info@lav.it](mailto:info@lav.it)

Sito: [www.lav.it](http://www.lav.it)

*La LAV è riconosciuta  
Organizzazione Non Lucrativa di  
Utilità Sociale ed Ente Morale*



Al fine di assicurare nella sua completezza la corretta attuazione dell'eccezione "IC", è opportuno che tali "Organismi riconosciuti" siano in grado di valutare l'idoneità (iniziale e periodica) dei singoli cacciatori oltre che delle forme di caccia.

E' infatti opportuno ricordare in questa sede che, secondo il Ministero della Pesca e degli Oceani del Canada<sup>1</sup>, nel 2013 sono state rilasciate 2.800 licenze di caccia per uso personale (fino a 6 foche) ad aborigeni e residenti non aborigeni delle coste a Sud del 53° parallelo (regione del Terranova e del Labrador, che comprende l'isola di Terranova e una parte del territorio a Nord Est del Quebec). Mentre aborigeni e residenti non aborigeni delle coste a Nord del 53° parallelo possono ancora oggi cacciare senza licenza e un numero illimitato di foche<sup>2</sup>. Considerando che sempre secondo le informazioni rilasciate dal Governo Canadese, il 70% della caccia alle foche avviene nell'area più a Nord del Terranova, **oggi non è possibile distinguere prodotti di foca che realmente sono stati ricavati dalle uccisioni di foche avvenute per mano di aborigeni e per la sussistenza degli stessi, da prodotti ottenuti dalle stesse popolazioni ma con finalità commerciali.**

E' quindi necessario fare in modo che solo ed esclusivamente una parte dei prodotti derivanti dalla caccia alle foche provenienti da popolazioni aborigene sia inserita nella deroga IC in quanto prodotti ottenuti proprio per ragioni di sussistenza.

Inoltre, se si tratta di caccia tradizionale è opportuno evitare che per tale tipologia di caccia vengano impiegati mezzi tecnologici quali elicotteri, motoslitte, fuoristrada e potenti motonavi che evidentemente nulla hanno a che fare con la storia di questi popoli.

**3. Si evidenzia che l'articolo 3, paragrafo 5 della Proposta della Commissione in cui sono fissati limiti quantitativi, è insufficiente.**

Quando la Commissione UE stabilisce che una caccia viene condotta principalmente per scopi commerciali, anche in quantità limitate, si concretizza la violazione del comma 1 dell'articolo 3 aggirando così il divieto generale.

E' quindi fondamentale che l'articolo 3, comma 5, sia emendato per richiedere che la Commissione vieti immediatamente il collocamento sul mercato di prodotti derivati dalla foca provenienti da forme di caccia che è stato dimostrato avere principalmente finalità commerciali.

**4. Al fine di assicurare la corretta implementazione del Regolamento, è opportuno dare una definizione dei termini chiave nell'eccezione "IC".  
Pertanto, per chiarire eventuali ambiguità, si suggerisce di includere nella proposta di Regolamento le seguenti definizioni:**

**LAV**

**Sede Nazionale**

Viale Regina Margherita 177  
00198 Roma

Tel. +39 06.4461325  
Fax +39 06.4461326

Email: info@lav.it  
Sito: www.lav.it

*La LAV è riconosciuta  
Organizzazione Non Lucrativa di  
Utilità Sociale ed Ente Morale*

<sup>1</sup> Sealing in Canada - Frequently Asked Questions: <http://www.dfo-mpo.gc.ca/fm-gp/seal-phoque/faq-eng.htm> (accesso 01/04/2015)

<sup>2</sup> Harvest Management: <http://www.dfo-mpo.gc.ca/fm-gp/seal-phoque/facts-faits/facts-faitsd-eng.htm> (accesso 01/04/2015)



- *"sussistenza della comunità"*: la conservazione e la continuazione dell'esistenza fisica, culturale e tradizionale della comunità attraverso la raccolta di risorse rinnovabili che devono essere utilizzate, condivise e consumate all'interno della comunità, in modo da sostenere la comunità.
- *"Non condotta principalmente per fini commerciali"*: la maggior parte dei prodotti della caccia sono usati, consumati, o goduti all'interno della comunità senza essere venduti, scambiati o altrimenti trasferiti al di fuori della comunità al fine di ottenere benefici economici.

Cordialmente

Dott. Simone Pavesi

Responsabile LAV – Campagna Pellicce

**LAV**  
**Sede Nazionale**  
Viale Regina Margherita 177  
00198 Roma

Tel. +39 06.4461325  
Fax +39 06.4461326

Email: [info@lav.it](mailto:info@lav.it)  
Sito: [www.lav.it](http://www.lav.it)

*La LAV è riconosciuta  
Organizzazione Non Lucrativa di  
Utilità Sociale ed Ente Morale*